



Gala Verdiano

musica di Giuseppe Verdi (1813-1901)

direttore Riccardo Muti

con

Elisa Balbo, Isabel De Paoli, Rosa Feola, Juliana Grigoryan,
Vittoria Magnarello, Luca Micheletti, Riccardo Rados, Giovanni Sebastiano Sala,
Riccardo Zanellato

Orchestra Giovanile Luigi Cherubini
Coro del Teatro Municipale di Piacenza

maestro del coro Corrado Casati

maestro di sala Davide Cavalli

sabato 23 dicembre, ore 19
Teatro Verdi di Busseto

Gli artisti



© Todd Rosenberg

Born in Naples, Riccardo Muti studied piano with Vincenzo Vitale, graduating with honours

from the “San Pietro a Majella” Conservatory. He went on to study under Bruno Bettinelli and Antonino Votto at the “Giuseppe Verdi” Conservatory in Milan, where he obtained a diploma in Composition and Conducting. In 1967, the prestigious panel of judges at the “Cantelli” Competition in Milan unanimously awarded Muti the first place, bringing him to the attention of critics and the public. The following year he was appointed Music Director of the Maggio Musicale Fiorentino, a position he held until 1980. As early as 1971, Herbert von Karajan invited Muti to the rostrum of the Salzburg Festival, thus starting a partnership between Muti and the Austrian event that celebrated its 50th anniversary in 2020. The 1970s saw the Maestro at the head of the Philharmonia Orchestra in London (1972-1982), where he succeeded Otto Klemperer; then, between 1980 and 1992, Muti took over from Eugene Ormandy as Music Director of the Philadelphia Orchestra.

From 1986 to 2005 he was Music Director of La Scala, which resulted in some projects of international scope like the Mozart-Da Ponte trilogy and the Wagner tetralogy. Besides the titles of the great repertoire, Muti restored new visibility to the work of lesser-known composers, reviving some exquisite pages of 18th century Neapolitan music, or titles by Gluck, Cherubini and Spontini, down to Poulenc’s *Les dialogues des Carmélites*, which earned him the critics’ “Abbiati” Prize. The long period spent as Music Director of the La Scala ensembles culminated with the triumphant reopening of the restored La Scala on 7 December 2004, featuring Antonio Salieri’s *Europa riconosciuta*.

Muti’s contribution to Verdi’s repertoire was exceptional: he conducted *Ernani*, *Nabucco*, *I Vespri siciliani*, *Traviata*, *Attila*, *Don Carlos*, *Falstaff*, *Rigoletto*, *Macbeth*, *La forza del destino*, *Trovatore*, *Otello*, *Aida*, *Un ballo in maschera*, *I due Foscari*, *I masnadieri*. Muti’s musical direction was the longest in the history of La Scala. Over the course of his extraordinary career, he has conducted many of the world’s most distinguished orchestras: from the Berliner Philharmoniker to the Bayerischer Rundfunk, from the New York Philharmonic

Riccardo Muti

A Napoli, città in cui è nato, studia pianoforte con Vincenzo Vitale, diplomandosi con lode nel Conservatorio di San Pietro a Majella. Prosegue gli studi al Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano, sotto la guida di Bruno Bettinelli e Antonino Votto, dove consegue il diploma in Composizione e Direzione d’orchestra. Nel 1967 la prestigiosa giuria del Concorso “Cantelli” di Milano gli assegna all’unanimità il primo posto, portandolo all’attenzione di critica e pubblico. L’anno seguente viene nominato Direttore musicale del Maggio Musicale Fiorentino, incarico che manterrà fino al 1980. Già nel 1971, però, Muti viene invitato da Herbert von Karajan sul podio del Festival di Salisburgo, inaugurando una felice consuetudine che lo ha portato, nel 2020, a festeggiare i cinquant’anni di sodalizio con la manifestazione austriaca. Gli anni Settanta lo vedono alla testa della Philharmonia Orchestra di Londra (1972-1982), dove succede a Otto Klemperer; quindi, tra il 1980 e il 1992, eredita da Eugene Ormandy l’incarico di Direttore musicale della Philadelphia Orchestra.

Dal 1986 al 2005 è Direttore musicale del Teatro alla Scala: prendono così forma progetti di respiro internazionale, come la proposta della trilogia Mozart-Da Ponte e la tetralogia wagneriana. Accanto ai titoli del grande repertorio trovano spazio e visibilità anche altri autori meno frequentati: pagine preziose del Settecento napoletano e opere di Gluck, Cherubini, Spontini, fino a Poulenc, con *Les dialogues des Carmélites* che gli valgono il Premio “Abbiati” della critica. Il lungo periodo trascorso come Direttore musicale dei complessi scaligeri culmina il 7 dicembre 2004 nella trionfale riapertura della Scala restaurata dove dirige l’*Europa riconosciuta* di Antonio Salieri. Eccezionale il suo contributo al repertorio verdiano; ha diretto *Ernani*, *Nabucco*, *I Vespri siciliani*, *La traviata*, *Attila*, *Don Carlos*, *Falstaff*, *Rigoletto*, *Macbeth*, *La forza del destino*, *Il trovatore*, *Otello*, *Aida*, *Un ballo in maschera*, *I due Foscari*, *I masnadieri*. La sua direzione musicale è stata la più lunga nella storia del Teatro alla Scala. Nel corso della sua straordinaria carriera Riccardo Muti dirige molte tra le più prestigiose orchestre del mondo: dai Berliner Philharmoniker alla Bayerischer Rundfunk, dalla New York Philharmonic all’Orchestre National de France, alla Philharmonia di Londra e, naturalmente, i Wiener Philharmoniker, ai quali lo lega un rapporto assiduo e particolarmente significativo e con i quali si esibisce al Festival di Salisburgo dal 1971. Invitato sul podio

in occasione del concerto celebrativo dei 150 anni della grande orchestra viennese, Muti ha ricevuto l'Anello d'Oro, onorificenza concessa dai Wiener in segno di speciale ammirazione e affetto. Ha diretto i Wiener Philharmoniker nel prestigioso Concerto di Capodanno a Vienna più volte: nel 1993, 1997, 2000, 2004 e 2018 – per questa registrazione, nell'agosto 2018, ha ricevuto il Doppio Disco di Platino in occasione dei suoi concerti con la stessa orchestra al Festival di Salisburgo. Li ha poi diretti sempre per Capodanno una sesta volta, nel 2021.

Nell'aprile del 2003 viene eccezionalmente promossa in Francia una "Journée Riccardo Muti", attraverso l'emittente nazionale France Musique che per 14 ore ininterrotte trasmette musiche da lui dirette con tutte le orchestre che lo hanno avuto e lo hanno sul podio, mentre il 14 dicembre dello stesso anno dirige l'atteso concerto di riapertura del Teatro La Fenice di Venezia. La "Giornata Riccardo Muti" è stata riproposta da Radio France il 17 maggio 2018, in concomitanza con il concerto diretto dal Maestro all'Auditorium de la Maison de la Radio. Nel 2004 fonda l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini formata da giovani musicisti selezionati da una commissione internazionale, fra oltre 600 strumentisti provenienti da tutte le regioni italiane.

La vasta produzione discografica, già rilevante negli anni Settanta e oggi impreziosita dai molti premi ricevuti dalla critica specializzata, spazia dal repertorio sinfonico e operistico classico al Novecento. L'etichetta discografica che si occupa delle registrazioni di Riccardo Muti è la RMMUSIC (www.riccardomutimusic.com).

Il suo impegno civile di artista è testimoniato dai concerti proposti nell'ambito del progetto "Le Vie dell'Amicizia" di Ravenna Festival in alcuni luoghi "simbolo" della storia, sia antica che contemporanea: Sarajevo (1997 e 2009), Beirut (1998), Gerusalemme (1999), Mosca (2000), Erevan e Istanbul (2001), New York (2002), Il Cairo (2003), Damasco (2004), El Djem (2005), Meknes (2006), Roma (2007), Mazara del Vallo (2008), Trieste (2010), Nairobi (2011), Ravenna (2012), Mirandola (2013), Redipuglia (2014), Otranto (2015), Tokyo (2016), Teheran (2017), Kiev (2018), Atene (2019), Paestum (2020), Erevan (2021), i santuari mariani di Lourdes e Loreto (2022), Jerash e Pompei (2023) con il Coro e l'Orchestra Filarmonica della Scala, con l'Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino, con i "Musicians of Europe United", formazione costituita dalle prime parti delle più importanti orchestre europee, e recentemente con l'Orchestra Cherubini.

Tra gli innumerevoli riconoscimenti conseguiti nel corso della sua carriera si segnalano: Cavaliere di Gran Croce della Repubblica Italiana e la Grande Medaglia d'oro della Città di

to the Orchestre National de France, the Philharmonia in London and, of course, the Vienna Philharmonic, with whom he has a special, close relationship and with whom he has performed at the Salzburg Festival since 1971. When invited to the rostrum at a concert celebrating the 150th anniversary of the great Viennese orchestra, Muti received the Ring of honour, an award the Vienna Philharmonic bestows as a sign of special admiration and affection. Muti has repeatedly conducted the Vienna Philharmonic in the prestigious New Year's Concert in Vienna in 1993, 1997, 2000, 2004 and 2018. For this last recording, he was awarded the Double Platinum Record in August 2018 for his performance with the orchestra at the Salzburg Festival. He then conducted the Philharmoniker again for the sixth time on New Year's Day 2021. In April 2003, a "Riccardo Muti Day" was exceptionally promoted in France through France Musique, which broadcast 14 hours of uninterrupted music conducted by the Maestro with all the orchestras that have had him on the rostrum. On 14 December of the same year, Muti conducted the long-awaited reopening concert of the Teatro La Fenice in Venice. The "Riccardo Muti Day" was revived by Radio France on 17 May 2018, on the occasion of the concert the Maestro conducted at the Auditorium de la Maison de la Radio. In 2004, Muti founded the "Luigi Cherubini" Youth Orchestra, formed by young musicians from all over Italy, selected by an international panel from over 600 instrumentalists.

Muti's vast discographic production, already relevant in the 1970s and today enriched by the many awards he has received from specialised critics, ranges from the classical symphonic and operatic repertoire to 20th century music. The record label RMMUSIC (www.riccardomutimusic.com) is responsible for all Riccardo Muti recordings. Muti's civil commitment as an artist is demonstrated by the concerts he has given as part of the Ravenna Festival's "Roads of Friendship" project, hosted in locations that are 'symbolic' of ancient or contemporary history: Sarajevo (1997 and 2009), Beirut (1998), Jerusalem (1999), Moscow (2000), Yerevan and Istanbul (2001), New York (2002), Cairo (2003), Damascus (2004), El Djem (2005), Meknes (2006), Rome (2007), Mazara del Vallo (2008), Trieste (2010), Nairobi (2011), Ravenna (2012), Mirandola (2013), Redipuglia (2014), Otranto (2015), Tokyo (2016), Tehran (2017), Kiev (2018), Athens (2019), Paestum (2020), Yerevan (2021), the Marian shrines of Lourdes and Loreto (2022), Jerash and Pompei (2023) with the Philharmonic Choir and Orchestra of La Scala, the Orchestra and Choir of the Maggio Musicale Fiorentino, the "Musicians of Europe United", a line-up of the

principals from the most important European orchestras, and recently with the “Cherubini” Orchestra.

Among the countless awards Muti has received in the course of his career are: Knight Grand Cross of the Italian Republic and Great Gold Medal of the City of Milan; Verdienstkreuz of the Federal Republic of Germany; Legion of Honour in France (Muti, already holding a ‘Chevalier’ (Knight) ribbon, was awarded Muti was awarded the new title of ‘Officer’ by President Nicolas Sarkozy in 2010), and Knight of the British Empire, conferred on him by Queen Elizabeth II. The Mozarteum in Salzburg awarded him the Silver Medal for his commitment to Mozart; the Gesellschaft der Musikfreunde in Vienna, the Wiener Hofmusikkapelle and the Wiener Staatsoper elected him an Honorary Member, while the state of Israel honoured him with the “Wolf” Prize for the arts. In 2018, on the occasion of the “Roads of Friendship” Concert, President Petro Poroshenko awarded him the Order of Merit of Ukraine. That same year, Muti received the “Praemium Imperiale for Music”, a prestigious Japanese honour bestowed in Tokyo.

Besides these, Muti has received over 20 honorary degrees from the world’s most important universities.

He conducted the Vienna Philharmonic in the concert that opened the celebrations for the 250th anniversary of Mozart’s birth at the Großes Festspielhaus in Salzburg. Riccardo Muti’s continuous and uninterrupted collaboration with the Vienna orchestra turned 50 in 2020. In 2007, with his “Cherubini” Orchestra, he embarked on a five-year project for the Salzburg Whitsun Festival, aimed at rediscovering and enhancing the operatic and sacred musical heritage of 18th century Neapolitan music.

From 2010 to June 2023, Muti was Music Director of the prestigious Chicago Symphony Orchestra, of which he was then appointed Music Director Emeritus for Life. Also in 2010, the important magazine *Musical America* elected him “Musician of the Year”. In 2011, after his performance and live recording of Verdi’s *Messa da Requiem* with the CSO, he obtained two prizes at the 53rd Grammy Awards: Best Classical Album and Best Choral Album. In the same year, he was crowned the winner of the prestigious “Birgit Nilsson” award, presented to him at the Royal Opera in Stockholm on 13 October in the presence of the Swedish royalty, Their Majesties King Carl XVI Gustaf and Queen Silvia. Also in 2011, Muti received the Opera News Award in New York, as well as Spain’s highest artistic award, the “Prince Asturias Prize for the Arts”, presented by His Royal Highness Prince Felipe of Asturias in Oviedo. He was then appointed Honorary Member of the Vienna

Milano; la Verdienstkreuz della Repubblica Federale Tedesca; la Legione d’Onore in Francia (già Cavaliere, nel 2010 il Presidente Nicolas Sarkozy lo ha insignito del titolo di Ufficiale) e il titolo di Cavaliere dell’Impero Britannico conferitogli dalla Regina Elisabetta II. Il Mozarteum di Salisburgo gli ha assegnato la Medaglia d’argento per l’impegno sul versante mozartiano; la Gesellschaft der Musikfreunde di Vienna, la Wiener Hofmusikkapelle e la Wiener Staatsoper lo hanno eletto Membro Onorario, mentre lo stato d’Israele lo ha onorato con il premio “Wolf” per le arti. Nel 2018, in occasione del Concerto dell’Amicizia, il Presidente Petro Poroshenko gli ha conferito l’Ordine al Merito dell’Ucraina. Lo stesso anno ha ricevuto il Praemium Imperiale per la Musica, prestigiosissima onorificenza giapponese conferitagli a Tokyo.

Oltre 20 le lauree *honoris causa* che Riccardo Muti ha ricevuto dalle più importanti università del mondo.

Ha diretto i Wiener Philharmoniker nel concerto che ha inaugurato le celebrazioni per i 250 anni dalla nascita di Mozart al Großes Festspielhaus di Salisburgo. La costante e ininterrotta collaborazione tra Riccardo Muti con l’orchestra viennese nel 2020 ha raggiunto i 50 anni. A Salisburgo, per il Festival di Pentecoste, a partire dal 2007 insieme all’Orchestra Giovanile Luigi Cherubini, ha affrontato un progetto quinquennale mirato alla riscoperta e alla valorizzazione del patrimonio musicale, operistico e sacro, del Settecento napoletano. Dal 2010 al giugno 2023 è stato Direttore musicale della prestigiosa Chicago Symphony Orchestra, della quale è poi stato nominato Direttore Musicale Emerito a vita. Sempre nel 2010, in America viene proclamato “Musician of the Year” dalla importante rivista «Musical America». Nel 2011, in seguito all’esecuzione e registrazione live della *Messa da Requiem* di Verdi con la CSO, vince la 53^a edizione dei Grammy Award con due premi: Best Classical Album e Best Choral Album. Nello stesso anno è stato proclamato vincitore del prestigioso premio “Birgit Nilsson” che gli è stato consegnato il 13 ottobre a Stoccolma alla Royal Opera alla presenza dei Reali di Svezia, le loro Maestà il Re Carl XVI Gustaf e la Regina Silvia; a New York, poi, ha ricevuto l’Opera News Award. Sempre nel 2011 è stato assegnato a Riccardo Muti il Premio “Principe Asturias per le Arti”, massimo riconoscimento artistico spagnolo, consegnato da parte di sua Altezza Reale il Principe Felipe di Asturias a Oviedo nell’autunno successivo. Inoltre, è stato nominato membro onorario dei Wiener Philharmoniker e Direttore Onorario a vita del Teatro dell’Opera di Roma. Nel 2012 è stato insignito della Gran Croce di San Gregorio Magno da Sua Santità Benedetto XVI. Nel 2016 ha ricevuto dal governo giapponese

la Stella d'Oro e d'Argento dell'Ordine del Sol Levante. E nel 2021 ha ricevuto il più importante riconoscimento che lo Stato Austriaco conferisce a chi non ricopre incarichi istituzionali, Alta Onorificenza in Oro all'Onore per Meriti per la Repubblica; ed è stato nominato Membro Onorario Straniero dell'Accademia delle Arti di Russia.

Nel 2015 si è realizzato il suo desiderio di dedicarsi ancora di più alla formazione di giovani musicisti: la prima edizione della Riccardo Muti Italian Opera Academy per giovani direttori d'orchestra, maestri collaboratori e cantanti si è svolta al Teatro Alighieri di Ravenna e ha visto la partecipazione di giovani talenti musicali e di un pubblico di appassionati provenienti da tutto il mondo. Obiettivo della Riccardo Muti Italian Opera Academy è quello di trasmettere l'esperienza e gli insegnamenti del Maestro ai giovani musicisti e far comprendere in tutta la sua complessità il cammino che porta alla realizzazione di un'opera.

Alla prima edizione, dedicata a *Falstaff*, hanno fatto seguito le Academy su *La traviata* nel 2016 (anche a Seoul, oltre che a Ravenna), *Aida* nel 2017, *Macbeth* nel 2018, *Le nozze di Figaro* nel 2019, *Rigoletto* a marzo 2019 per la prima Italian Opera Academy a Tokyo, *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* nel 2020, *Macbeth* nuovamente a Tokyo ad aprile 2021, *Nabucco* nel 2021 a Milano, per la prima volta in collaborazione con Fondazione Prada, *Messa da Requiem* di Verdi a Ravenna nel 2022, *Un ballo in maschera* a Tokyo nel marzo 2023 e la *Norma* di Vincenzo Bellini nuovamente in Fondazione Prada nel novembre 2023 (www.riccardomutioperacademy.com).

www.riccardomuti.com

Philharmonic and Honourary Director for Life of the Rome Opera House. In 2012 he was awarded the Grand Cross of St Gregory the Great by His Holiness Pope Benedict XVI, and in 2016 he received the Gold and Silver Star of the Order of the Rising Sun from the Japanese government. In 2021, Riccardo Muti received the Decoration of Honour in Gold for Services to the Republic, the most important award the Austrian state bestows on those who do not hold an institutional position. He was also appointed Foreign Honourary Member of the Russian Academy of Arts. In 2015, the Maestro's dream of dedicating himself more to the training of young musicians was realised: the first edition of the Riccardo Muti Italian Opera Academy for young conductors, répétiteurs and singers was held at the Teatro Alighieri in Ravenna, attended by young musical talents and an audience of enthusiasts from all over the world. The aim of the Riccardo Muti Italian Opera Academy is to pass on to young musicians the Maestro's experience and teachings, helping them understand the complex steps that lead to the creation of an opera for the stage. The first edition, dedicated to Verdi's *Falstaff*, was followed by a second edition on *Traviata* in 2016 (later repeated in Seoul, in addition to Ravenna), then *Aida* in 2017, *Macbeth* in 2018, *The Marriage of Figaro* in 2019, *Rigoletto* in March 2019 for the first Italian Opera Academy in Tokyo, *Cavalleria rusticana* and *Pagliacci* in 2020, *Macbeth* again in Tokyo in April 2021, *Nabucco* in 2021 in Milan, for the first time in collaboration with Fondazione Prada, Verdi's *Messa da Requiem* in Ravenna in 2022, *Un ballo in maschera* in Tokyo in March 2023 and Vincenzo Bellini's *Norma* again at the Fondazione Prada in November 2023 (www.riccardomutioperacademy.com).

www.riccardomuti.com



@ Fabio Anselmi

Soprano Elisa Balbo graduated with top marks from the “Giuseppe Verdi”

Conservatory in Milan. She has performed nationally and internationally in major theatres and festivals, including: Enescu Festival, Arena di Verona, Teatro Filarmonico in Verona, Carlo Felice in Genoa, Wiener Konzerthaus in Vienna, Ravenna Festival, Teatro Lirico in Cagliari, Teatro Bellini in Catania, Bunka Mura in Tokyo, International Music Hall in Moscow, Great Rubinstein Rimskij-Korsakov Theatre in St. Petersburg, Rossini Festival in Wildbad, Ljubljana Festival, Rome Opera House, La Fenice in Venice.

Balbo’s repertoire includes, among others, Rossini (*Maometto II*, *Moïse et Pharaon*, *Tancredi*, *Petite Messe Solennelle*, *Stabat Mater*), Mozart (*The Marriage of Figaro* in the role of Susanna, *Requiem*), Schumann (*Scenes from Goethe’s Faust* in the role of Gretchen), Verdi (*Otello*, *Falstaff* in the role of Alice), Puccini (*Bohème* in the roles of Mimi and Musetta; *Turandot* in the role of Liù), Bizet (*Carmen* in the role of Micaëla), Leoncavallo (*Pagliacci*), Giordano (*Siberia*), Gomes (as the Countess in *The Slave*) Lehar (*The Merry Widow* in the role of Hanna), and Bernstein (*Trouble in Tahiti*).

Her collaborations include some leading conductors, including Riccardo Muti. Notable among her recordings are Rossini’s *Maometto II* and *Moïse et Pharaon* (Naxos Records) and Gomes’s *The Slave* (Dynamic). In 2022, the Illiria record label released her first solo album, *Lunaria. Songs to the Moon*, with pianist Michele D’Elia.

Elisa Balbo

Soprano, laureata col massimo dei voti al Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano, si esibisce a livello nazionale e internazionale in teatri e festival quali Enescu Festival, Arena di Verona, Teatro Filarmonico di Verona, Carlo Felice di Genova, Wiener Konzerthaus di Vienna, Ravenna Festival, Teatro Lirico di Cagliari, Teatro Bellini di Catania, Bunka Mura di Tokyo, International Music Hall di Mosca, Teatro Grande Rubinstein Rimskij-Korsakov di San Pietroburgo, Festival Rossini in Wildbad, Ljubljana Festival, Teatro dell’Opera di Roma, La Fenice di Venezia.

Affronta un vasto repertorio che include, tra gli altri, Rossini (*Maometto II*, *Moïse et Pharaon*, *Tancredi*, *Petite Messe Solennelle*, *Stabat Mater*), Mozart (*Susanna nelle Nozze di Figaro*, *Requiem*), Schumann (*Margherita in Scene dal Faust*), Verdi (*Otello*, *Alice in Falstaff*), Puccini (*Mimi e Musetta nella Bohème*, *Liù in Turandot*), Bizet (*Micaela in Carmen*), Leoncavallo (*Pagliacci*), Giordano (*Siberia*), Gomez (*Contessa nello Schiavo*) Lehar (*Hanna nella Vedova allegra*), Bernstein (*Trouble in Tahiti*).

Ha collaborato con i direttori più importanti: tra essi spicca Riccardo Muti. Fra le incisioni discografiche si ricordano *Maometto II* e *Moïse et Pharaon* di Rossini per Naxos e *Lo schiavo* di Gomes per Dynamic. Nel 2022 esce, per Illiria Lunaria, il suo primo album solistico: arie da camera, insieme al pianista Michele D’Elia.

Isabel De Paoli



© Alessia Belverato

Intraprende lo studio del canto lirico con Gabriella Rossi e consegue il diploma in canto lirico e la laurea di secondo livello presso il Conservatorio di Pavia. Frequenta masterclass di tecnica vocale con Claudio Desderi, Bernadette Manca di Nissa, Rockwell Blake e Luciana Serra.

Debutta come Maddalena in *Rigoletto*, seguono poi Lola in *Cavalleria rusticana*; Badessa e Zia Principessa in *Suor Angelica*; Preziosilla nella *Forza del destino*; Azucena nel *Trovatore* a Ravenna Festival, Teatro Massimo Bellini di Catania e Teatro Verdi di Trieste; Mrs Quickly nel *Falstaff* diretto da Riccardo Muti di nuovo a Ravenna Festival, Teatro Campoamor di Oviedo e a Lucca, Piacenza, Savona, Catania, nei teatri di Reggio Emilia, Ferrara e Ancona e al Savonnlina Opera Festival in Finlandia. Inoltre, Marcellina nelle *Nozze di Figaro* al Teatro dell'Opera di Roma, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Ravenna Festival e Teatro Galli di Rimini diretta da Muti; Terza Dama nel *Flauto magico* al Teatro Verdi di Trieste; Tisbe nella *Cenerentola* a Lucca, Ravenna, Cosenza, Trapani e Piacenza; Zulma nell'*Italiana in Algeri* al Massimo di Palermo; Zita e Zia Principessa nel Trittico pucciniano a Lucca, Ravenna e Roma; Madelon in *Andrea Chénier* al Teatro Verdi di Trieste; Teresa nella *Sonnambula* di Bellini al Teatro delle Muse di Ancona e in tournée in Francia; Amneris in *Aida* al Teatro dell'Opera di Astana in occasione dei festeggiamenti del 10° anniversario dell'inaugurazione del teatro kazako. Nel repertorio sinfonico interpreta la parte solistica nelle *Siete Canciones Populares Espanolas* di Manuel De Falla e canta nella Nona Sinfonia di Beethoven; Messa dell'Incoronazione e Requiem di Mozart; Petite Messe Solennelle di Rossini; Messa da Requiem di Verdi diretta da Riccardo Muti a Ravenna, Rimini, Milano e Bologna. Lo stesso Requiem la porta alla Sofia National State Opera e Ballet e al suo debutto in Sud America al Theatro Municipal a San Paolo in Brasile.

Isabel De Paoli undertook her vocal studies with Gabriella Rossi, and obtained

a diploma in opera singing and a second-level degree from the Conservatory of Pavia. She attended vocal technique masterclasses with Claudio Desderi, Bernadette Manca di Nissa, Rockwell Blake and Luciana Serra. Her debut as Maddalena in *Rigoletto* was soon followed by the roles of Lola in *Cavalleria rusticana*; the Abbess and the Princess in *Suor Angelica*; Preziosilla in *La Forza del destino*; Azucena in *Trovatore* (at the Ravenna Festival, Teatro Massimo Bellini in Catania and Teatro Verdi in Trieste); and Mrs Quickly in *Falstaff* (conducted by Riccardo Muti at the Ravenna Festival, the Teatro Massimo Bellini in Catania and the Teatro Verdi in Trieste). In addition, she sang as Marcellina in *The Marriage of Figaro* conducted by Riccardo Muti at the Rome Opera House, the Festival dei Due Mondi in Spoleto, the Ravenna Festival and the Teatro Galli in Rimini. She then was the Third Lady in *The Magic Flute* (Teatro Verdi, Trieste); Tisbe in *Cenerentola* (Lucca, Ravenna, Cosenza, Trapani and Piacenza); Zulma in *L'Italiana in Algeri* (Teatro Massimo, Palermo); Zita and the Princess in Puccini's *Triptych* (Teatro del Giglio, Lucca; Teatro Alighieri, Ravenna, and Rome Opera House); Madelon in *Andrea Chénier* (Teatro Verdi, Trieste); Teresa in Bellini's *Sonnambula* (Teatro delle Muse, Ancona and on a French tour); Amneris in *Aida* (at the Opera House of Astana, Kazakhstan, on the 10th anniversary of the theatre's inauguration). Her symphonic repertoire includes the solo part in Manuel De Falla's *Seven Spanish Folksongs*; Beethoven's Ninth Symphony; Mozart's *Coronation Mass* and *Requiem*; Rossini's *Petite Messe Solennelle*; and Verdi's *Requiem Mass* (conducted by Riccardo Muti in Ravenna, Teatro Galli in Rimini, Milan and Bologna). In the same *Requiem*, she also performed at the Sofia National State Opera and Ballet, and at the Theatro Municipal in São Paulo, Brazil, for her South American debut.



© Todd Rosenberg

Rosa Feola made her debut in 2009 under the baton of Kent Nagano in the role of Corinna in

Il Viaggio a Reims at the Accademia Nazionale di Santa Cecilia, where she perfected her skills at the Opera Studio headed by Renata Scottò. The following year, she won the Operalia Competition chaired by Plácido Domingo at the Teatro alla Scala.

The first roles in her career saw her perform as Inez in Mercadante's *I due Figaro* at the Ravenna and Salzburg Festivals, the Teatro Real in Madrid and the Colón in Buenos Aires, conducted by Riccardo Muti, with whom she started a long collaboration. And it was precisely with Muti and the Chicago Symphony Orchestra that Feola made her U.S. debut: in Orff's *Carmina Burana* at the Millenium Park, Chicago, and in the opening concert of the Carnegie Hall season in New York.

Feola's most recent engagements have seen her starring in *Traviata* (La Fenice), *Rigoletto* (Arena di Verona and Metropolitan, New York), Mozart's *Mass in C minor* (Accademia di Santa Cecilia, and previously performed at the Salzburg Festival).

She has also performed in the roles of Liù in *Turandot* (Zurich), and Norina in *Don Pasquale* (in Hamburg, and then in a new production conducted by Riccardo Chailly and directed by Davide Livermore at La Scala). She then was Fiorilla in *Il Turco in Italia* (La Scala), and Susanna in *The Marriage of Figaro* (La Scala, and then Venice, the Wiener Staatsoper and on tour in Japan with the Wiener Philharmoniker conducted by Muti).

In Milan, she also featured as Adina in *L'elisir d'amore*, as Ninetta in *La gazza ladra* (a role in which she debuted in 2017), and in the opening concert of the 2020-2021 season *A riveder le stelle*, conducted by Riccardo Chailly.

Feola then took part in the show entitled *Il suono della bellezza* (2021), a collaboration between the Rome Opera House and the Galleria Borghese, broadcast by Rai Cultura. Also for the Rome Opera House she was Gilda in the opera/film *Rigoletto al Circo Massimo*, conducted by Daniele Gatti and directed by Damiano Michieletto, filmed by Rai and presented at the Rome Film Festival in 2021. In 2017 and 2021, she took part in the New Year's Concert at La Fenice under the batons of Francesco Luisi and Daniel Harding respectively.

To her credit are several recordings, including Beethoven's *Missa Solemnis* at the Salzburg Festival 2021 with the Vienna Philharmonic conducted by Riccardo Muti.

Rosa Feola

Nel 2009 debutta sotto la bacchetta di Kent Nagano, come Corinna nel *Viaggio a Reims*, all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dove si perfeziona all'Opera Studio diretta da Renata Scottò. Mentre l'anno successivo vince il Concorso Operalia presieduto da Plácido Domingo al Teatro alla Scala.

Agli esordi, interpreta Inez ne *I due Figaro* di Mercadante a Ravenna Festival, Festival di Salisburgo, Teatro Real di Madrid e Colón di Buenos Aires, diretta da Riccardo Muti con il quale avvia una lunga collaborazione. Proprio con Muti e la Chicago Symphony Orchestra debutta infatti negli Stati Uniti interpretando i *Carmina Burana* di Orff al Millenium Park di Chicago e prende parte all'apertura della stagione concertistica della Carnegie Hall di New York.

Gli impegni più recenti la vedono protagonista di *Traviata* alla Fenice, *Rigoletto* all'Arena di Verona e al Metropolitan di New York, *Messa in do minore* di Mozart all'Accademia di Santa Cecilia eseguita precedentemente anche al Festival di Salisburgo; inoltre, nei ruoli di Liù in *Turandot* a Zurigo, e di Norina in *Don Pasquale* ad Amburgo, ruolo che interpreta anche alla Scala in una nuova produzione diretta da Riccardo Chailly per la regia di Davide Livermore. Alla Scala poi è Fiorilla nel *Turco in Italia* e Susanna nelle *Nozze di Figaro*, ruolo rivestito anche a Venezia e alla Wiener Staatsoper oltre che in un tour in Giappone con i Wiener Philharmoniker diretti da Muti.

A Milano è ancora Adina nell'*Elisir d'amore*, Ninetta nella *Gazza ladra*, al suo debutto nel 2017, e prende parte al Concerto di inaugurazione della stagione 2020-2021 *A riveder le stelle* diretto da Riccardo Chailly.

Partecipa allo spettacolo intitolato *Il suono della bellezza* (2021), frutto della collaborazione tra il Teatro dell'Opera di Roma e la Galleria Borghese, ripreso da Rai Cultura. Sempre per l'Opera di Roma è Gilda nell'opera/film *Rigoletto* al Circo Massimo, direzione di Daniele Gatti, regia di Damiano Michieletto, con ripresa Rai e partecipazione al Festival del Cinema di Roma 2021. Nel 2017 e nel 2021 partecipa al Concerto di Capodanno del Teatro La Fenice sotto la bacchetta rispettivamente di Francesco Luisi e Daniel Harding.

Al suo attivo varie incisioni discografiche, tra cui la *Missa Solemnis* di Beethoven al Festival di Salisburgo 2021 con i Wiener Philharmoniker diretti da Riccardo Muti.

Juliana Grigoryan



Soprano armeno, è vincitrice del Concorso “Operalia”, nel quale ha ottenuto anche il Premio del pubblico.

Si è inoltre aggiudicata: il Gran Premio nel Concorso internazionale “Stanislaw Moniuszko”, il Premio “Marcella Sembrich-Kochańska” riservato al finalista più giovane e il Premio dell’Istituto culturale “Katowice City Of Gardens – Krystyna Bochenek”.

Laureata al Conservatorio di Stato di Erevan e membro dello Young Artist Opera Programme dello stesso Conservatorio, si è esibita con Orchestra Sinfonica Nazionale e Orchestra Nazionale da Camera dell’Armenia, Orchestra Filarmonica Armena (con la quale è stata in tournée nella Repubblica Ceca e in Italia).

Con quelle stesse orchestre, nel 2021, ha eseguito il *Magnificat* di Bach e si è esibita nella Nona Sinfonia di Beethoven.

Ha concluso la stagione 2021-2022 debuttando nel ruolo di Zemfira in *Aleko* di Rachmaninov al Teatro Nazionale Accademico Armeno dell’Opera e del Balletto. Nel 2021 ha cantato inoltre in un concerto dedicato all’Indipendenza della Repubblica Armena, tenutosi in Piazza della Repubblica a Erevan.

Nella stagione successiva è stata impegnata in varie produzioni e ruoli, tra cui Liù in *Turandot* all’Opera Nazionale dei Paesi Bassi, *Rusalka* di Dvořák al Teatro alla Scala e Mimì nella *Bohème* a Ravenna. Si è inoltre esibita in concerto a Basilea, Budapest e Venezia e ha interpretato il *Requiem* di Verdi di nuovo a Ravenna diretta da Riccardo Muti.

In questi mesi partecipa al Lindemann Young Artist Development Programme, nell’ambito del quale debutterà al Metropolitan di New York come Liù in *Turandot*.

Armenian soprano Juliana Grigoryan is the winner of the “Operalia” Competition,

where she also obtained the Audience Award. She also won the Grand Prize in the “Stanislaw Moniuszko” International Competition, the “Marcella Sembrich-Kochańska” Prize for the youngest finalist, and the Prize of the “Katowice City of Gardens - Krystyna Bochenek” Cultural Institution.

A graduate of the Yerevan State Conservatory and a member of the Young Artist Opera Programme of the same Conservatory, Grigoryan has performed with the Armenian State Symphony Orchestra, the National Chamber Orchestra of Armenia, and the Armenian Philharmonic Orchestra (with whom she toured the Czech Republic and Italy).

With the same orchestras, in 2021 she performed Bach’s *Magnificat* and Beethoven’s Ninth Symphony. She concluded the 2021-2022 season by debuting in the role of Zemfira in Rachmaninov’s *Aleko* at the Armenian National Academic Theatre of Opera and Ballet. In 2021, she also sang in a concert dedicated to the Independence of the Armenian Republic, held in Yerevan’s Republic Square.

In the following season, she was engaged in various productions and roles, including Liù in *Turandot* (Dutch National Opera), Dvořák’s *Rusalka* (La Scala) and Mimì in *Bohème* (Ravenna). Grigoryan also performed in concerts in Basel, Budapest and Venice, and sang Verdi’s *Requiem* again in Ravenna conducted by Riccardo Muti. She has recently joined the Lindemann Young Artist Development Programme, within which she will make her debut at the Metropolitan Opera in New York as Liù in *Turandot*.



Born in Ravenna in 1994, Vittoria Magnarello obtained a first-level academic diploma in

singing from the Cesena Conservatory when she was just 17. In 2013 she enrolled at the Academy of Lyric Art in Osimo, and in the same year she graduated in flute from the “Verdi” Institute in her hometown. She also took opera singing lessons from Gabriella Morigi in Cesena, and in 2018 she obtained her master’s degree in opera singing, again from the Cesena Conservatory.

In 2015 and 2016, after a Second Prize from the “Giacinto Prandelli” International Competition in Brescia, she was involved in several productions. She also starred in several Mozart concerts, was the solo voice in Giacomo Sellitto’s unpublished *Stabat Mater* with the “Pietà dei Turchini” baroque orchestra, and then performed Gilda in *Rigoletto* and the Queen of the Night in *The Magic Flute* in Oman for “Opera domain” (an As.Li.Co production).

In 2016, Magnarello attended the Rodolfo Celletti Academy in Martina Franca, and performed Celia in Agostino Steffani’s unpublished opera *I baccanali* (Valle d’Itria Festival). In 2017 she was Donna Anna in *Don Giovanni* at the Bonci Theatre in Cesena under the baton of Claudio Desderi. In 2019 she won the opera competition at the Teatro Lirico-Sperimentale in Spoleto, obtaining a scholarship from the same Academy. That same year, she performed Susanna in *The Marriage of Figaro* as part of Riccardo Muti’s Italian Opera Academy (Teatro Alighieri, Ravenna) and, as a result of that experience, she obtained a role in *Nabucco* in 2021.

In 2020 she sang in the role of Gilda in the project/tour *Rigoletto. I misteri del teatro* by “Opera domain” for As.Li.Co, and in a production of *Rigoletto* conducted by Marco Boemi at the Teatro Nuovo in Spoleto.

In 2021 and 2022 Magnarello participated in various Baroque productions under the baton of Ottavio Dantone, including *Orfeo* and *Il ritorno di Ulisse in patria* (Monteverdi Festival, Cremona).

Vittoria Magnarello

Nata a Ravenna nel 1994, a 17 anni consegue il Diploma accademico di primo livello in canto al Conservatorio di Cesena e nel 2013 si iscrive all’Accademia di arte lirica di Osimo – in quello stesso anno si diploma in flauto presso l’Istituto “Verdi” della sua città. Inoltre prende lezioni di canto lirico da Gabriella Morigi a Cesena e nel 2018 consegue la laurea magistrale in canto lirico di nuovo al Conservatorio di Cesena. Nel 2015 e 2016, a seguito del Secondo premio conquistato al Concorso internazionale “Giacinto Prandelli” di Brescia, è impegnata in diverse produzioni. Inoltre, è protagonista di numerosi concerti mozartiani, è voce solista nello *Stabat Mater* inedito di Giacomo Sellitto con l’orchestra barocca Pietà dei Turchini e successivamente interpreta Gilda in *Rigoletto* e Regina della Notte nel *Flauto magico* in Oman per la produzione “Opera domani” di As.Li.Co.

Nel 2016 frequenta l’Accademia Rodolfo Celletti di Martina Franca e interpreta Celia nell’opera inedita *I baccanali* di Agostino Steffani, durante il Festival della Valle d’Itria.

Nel 2017 è Donna Anna nel *Don Giovanni* al Bonci di Cesena sotto la direzione di Claudio Desderi.

Nel 2019 vince il Concorso lirico al Teatro Lirico-sperimentale di Spoleto ed è borsista presso la stessa Accademia. Lo stesso anno interpreta Susanna nelle *Nozze di Figaro* in occasione dell’Italian Opera Academy di Riccardo Muti al Teatro Alighieri di Ravenna e, a seguito di quell’esperienza, si esibisce in *Nabucco* nel 2021.

Nel 2020 è Gilda nel progetto/tournée *Rigoletto i misteri del teatro* di “Opera domani” per As.Li.Co e nel *Rigoletto* diretto da Marco Boemi al Teatro Nuovo di Spoleto.

Nel 2021 e nel 2022 partecipa a varie produzioni barocche per la direzione di Ottavio Dantone, tra cui *Orfeo* e *Il ritorno di Ulisse in patria* al Festival Monteverdi di Cremona.

Luca Micheletti



© Fabio Anselmini

Baritono, regista e attore, intraprende la carriera nel teatro di prosa divenendo regista stabile e responsabile artistico della compagnia teatrale I Guitti di Brescia, per poi firmare creazioni e recitare per i maggiori teatri nazionali collaborando con maestri quali Luca Ronconi, Umberto Orsini, Marco Bellocchio e ottenendo i più illustri riconoscimenti del settore tra cui il Premio Ubu (2011) e il Premio Internazionale Pirandello (2015). Nell'opera lirica si confronta, sia come regista sia come baritono, con i capisaldi del repertorio in particolare verdiano e mozartiano: debutta nel ruolo di Jago nell'*Otello* messo in scena da Cristina Mazzavillani Muti a Ravenna Festival, e presto approda su altri palcoscenici di fama internazionale. Tra l'altro è Don Giovanni alla Sydney Opera House, Rigoletto al Maggio Musicale Fiorentino, Escamillo in *Carmen* ed Enrico nel donizettiano *Campanello* al Teatro Lirico di Cagliari, il Conte di Almaviva nelle *Nozze di Figaro*. Titoli nei quali si esibisce diretto da maestri importanti tra cui Riccardo Muti, che torna a dirigerlo al Teatro San Carlo di Napoli, al Maggio Musicale Fiorentino (*Don Giovanni*) e allo Spring Festival di Tokyo (*Macbeth*).

Per Ravenna Festival, in veste di regista e interprete, nel 2019 prende parte all'allestimento di *Carmen* nella Trilogia d'autunno, l'anno successivo è di nuovo regista e interprete per una produzione streaming dell'*Histoire du soldat* di Stravinskij e nel 2021 firma elaborazione drammaturgica e regia della *Faust rapsodia*.

Nel 2021 è regista e protagonista del dittico *La serva padrona* di Pergolesi / *Trouble in Tahiti* di Bernstein per il Carlo Felice di Genova, dove torna nella stagione successiva come interprete e regista della *Vedova allegra* di Lehár. Apre la stagione del Covent Garden nel 2022 come Don Giovanni e riprende il ruolo a Torino e a Palermo diretto nuovamente da Riccardo Muti e al Teatro del Maggio diretto da Zubin Mehta. Nella scorsa stagione è tornato al Covent Garden per *Don Carlo* e al Teatro alla Scala per quattro titoli: *I vespri siciliani*, *La Bohème*, *Le nozze di Figaro*, oltre alla *Missa in tempore belli* di Haydn per il Concerto di Natale.

Al suo attivo un'intensa e costante attività editoriale: traduzioni, curatele, adattamenti drammaturgici e opere proprie.

Baritone, director and actor Luca Micheletti undertook a career in prose theatre, and soon become the director and artistic supervisor of the Brescia-based theatre company "I Guitti". He signed several productions and acted in many major national theatres, collaborating with such masters as Luca Ronconi, Umberto Orsini and Marco Bellocchio, and obtaining some of the highest awards in this field, including the Ubu Prize (2011) and the "Pirandello" International Prize (2015). In the opera world, both as a director and as a baritone, he tackled the milestones of the repertoire, especially Verdi and Mozart: he made his debut in the role of Jago in *Otello*, staged by Cristina Mazzavillani Muti at the Ravenna Festival, and soon hit other internationally renowned stages. Among others, he starred in *Don Giovanni* at the Sydney Opera House, and *Rigoletto* at the Maggio Musicale Fiorentino; he then was Escamillo in *Carmen* and Enrico in Donizetti's *Campanello* (Teatro Lirico, Cagliari), Count Almaviva in *The Marriage of Figaro*. Micheletti has performed under the batons of important maestros including Riccardo Muti, who conducted him at the Teatro San Carlo in Naples, the Maggio Musicale Fiorentino (*Don Giovanni*) and the Spring Festival in Tokyo (*Macbeth*).

For the Ravenna Festival 2019, as both director and performer, he took part in a staging of *Carmen* for the Autumn Trilogy. The following year he featured again as director and performer in a streaming production of Stravinsky's *Histoire du soldat*, and in 2021 he authored the dramaturgy and direction of *Faust Rapsodia*.

In 2021 he was the director and protagonist of a diptych at the Carlo Felice in Genoa, featuring Pergolesi's *La serva padrona* and Bernstein's *Trouble in Tahiti*. He returned to the Carlo Felice the following season, as the performer and director of Lehár's *Merry Widow*. Micheletti opened the Covent Garden 2022 season in the title role of *Don Giovanni*, which he reprised in Turin and Palermo under Riccardo Muti, and at the Teatro del Maggio under Zubin Mehta. In the past season, he returned to Covent Garden for *Don Carlo* and to La Scala for four titles: *I vespri siciliani*, *Bohème*, *The Marriage of Figaro*, and the Christmas Concert with Haydn's *Missa in tempore belli*. Micheletti has an intense publishing activity to his credit, working as a translator, editor, curator, dramaturg and author.



After studying at the “Giuseppe Tartini” Conservatory in Trieste, Riccardo Rados made

his debut at a very young age with minor opera companies, tackling some of the main roles in the Italian repertoire: Alfredo in *Traviata*, Pinkerton in *Madama Butterfly*, and Riccardo in *Ballo in Maschera*.

He then took part in *Macbeth* at the Maggio Musicale Fiorentino under the baton of Riccardo Muti, and since then, he embarked on an artistic career which led him to some of the most important Italian venues, including the Arena di Verona, San Carlo in Naples, Verdi in Trieste, Maggio Musicale Fiorentino, and such international theatres as the Philharmonie in Berlin and the Stadttheater in Mainz.

Also in his repertoire are *Nabucco*, *Aida*, *Turandot*, *Aroldo*, and *Pagliacci*.

Riccardo Rados

Dopo gli studi al Conservatorio “Giuseppe Tartini” di Trieste, debutta giovanissimo con compagnie d’opera minori iniziando a misurarsi con alcuni tra i principali ruoli del repertorio italiano come Alfredo in *Traviata*, Pinkerton in *Madama Butterfly*, Riccardo nel *Ballo in maschera*.

Sotto la bacchetta di Riccardo Muti, prende parte al *Macbeth* al Maggio Musicale Fiorentino. Da quel momento intraprende una carriera artistica che lo porta a esibirsi in alcuni dei più importanti teatri italiani, tra cui Arena di Verona, San Carlo di Napoli, Verdi di Trieste, Maggio Musicale Fiorentino, e in teatri internazionali quali Philharmonie di Berlino e Stadttheater di Mainz.

Tra le opere del suo repertorio si annoverano anche *Nabucco*, *Aida*, *Turandot*, *Aroldo*, *Pagliacci*.

Giovanni Sebastiano Sala



Nato a Lecco nel 1992, intraprende giovanissimo gli studi musicali presso il Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Como. Vincitore del Concorso per giovani cantanti lirici As.Li.Co. nel 2014, debutta nei ruoli di Don Ottavio nel *Don Giovanni* con la regia di Graham Vick e Nemorino nell’*Elisir d’amore* al Teatro Sociale di Como.

Nel 2015 si impone al Concorso Internazionale dell’Accademia di Alto Perfezionamento del Teatro alla Scala di Milano, per cui debutta nel ruolo di Tamino nel *Flauto magico*, e in quelli di Hervey nell’*Anna Bolena* di Donizetti e Ferrando in *Così fan tutte* al Teatro Carlo Felice di Genova. È Fenton nel *Falstaff* verdiano nella stagione lirica 2014-2015 del Teatro Comunale di Ferrara e al Ravenna Festival, diretto da Riccardo Muti.

Altri importanti ingaggi in passato sono quelli per la *Missa Defunctorum* di Paisiello, diretta sempre da Riccardo Muti al Maggio Musicale Fiorentino Firenze e nel Duomo di Pavia in collaborazione con il Teatro alla Scala; la *Missa solemnis* di Beethoven al Verdi di Trieste, diretta da Gianluigi Gelmetti, e l’Oratorio di Natale di Bach diretto da Fabio Luisi per l’inaugurazione del Teatro di Camogli.

Nel 2020 riprende il ruolo di Don Ottavio in *Don Giovanni* al Macerata Opera Festival. Per il Festival dei Due Mondi di Spoleto veste i panni del protagonista ne *L’Orfeo* di Monteverdi con la regia di Pier Luigi Pizzi e la direzione di Ottavio Dantone con l’Orchestra dell’Accademia Bizantina. Ricopre poi il ruolo di Gomatz in *Zaide* di Mozart diretto da Graham Vick per il Circuito Lirico Lombardo, e di nuovo quello di Ferrando in *Così fan tutte*, diretto da Riccardo Muti al Teatro Regio di Torino. Nel 2021 prende parte al concerto per *Le vie dell’Amicizia* di Ravenna Festival, a Lugo e Erevan, in Armenia.

Born in Lecco, Italy, in 1992, Giovanni Sala started his musical studies at an early age at

the Giuseppe Verdi Conservatory in Como. Winner of the 2014 Associazione Lirica Concertistica Italiana Competition for Young Opera Singers, he debuted as Don Ottavio in *Don Giovanni*, directed by Graham Vick, and as Nemorino in *L’elisir d’Amore* at the Teatro Sociale in Como.

In 2015, he won the International Competition of the Teatro alla Scala Academy in Milan, where he debuted in the role of Tamino in *Die Zauberflöte*, the role of Hervey in *Anna Bolena* and Ferrando in *Così fan tutte* at the Theatre Carlo Felice in Genoa. He made his debut as Fenton in Verdi’s *Falstaff* in the 2014-2015 Teatro Comunale of Ferrara Opera season and at the Ravenna Festival, conducted by Riccardo Muti.

Other notable engagements from the past seasons include *Missa Defunctorum* by Paisiello in Florence and Pavia with Teatro alla Scala, conducted by Riccardo Muti; Beethoven’s *Missa solemnis* in Trieste, conducted by Gianluigi Gelmetti, and Bach’s *Christmas Oratorio*, conducted by Fabio Luisi at Teatro di Camogli.

In 2020, Sala reprised the role of Don Ottavio in *Don Giovanni* for the Macerata Opera Festival. For the Spoleto Festival dei Due Mondi, he performed the role of Orfeo in Monteverdi’s *L’Orfeo*, directed by Pier Luigi Pizzi and conducted by Ottavio Dantone, with the Accademia Bizantina Orchestra. He was Gomatz in Mozart’s *Zaide* for Opera Lombardia, directed by Graham Vick, and Ferrando in *Così fan tutte*, under Riccardo Muti at the Teatro Regio di Torino.

In 2021 he performed in the *Paths of Friendship* concert of the Ravenna Festival in Lugo and Yerevan, Armenia.



© Luciano Siviero

Winner of the Oscar della Lirica 2019 and recipient of the “Verdi d’Oro” in 2018 Riccardo Zanellato

has established himself as a reference artist of the Verdi repertoire and beyond, as a guest of theatres such as: La Scala in Milan, Festival Verdi and Teatro Regio in Parma, Regio in Turin, Opera in Rome, Arena in Verona, Teatro del Maggio in Florence, Rossini Opera Festival, Liceu in Barcelona, Opéra de Paris, Covent Garden in London, Bayerische Staatsoper, Deutsche Oper, Wiener Staatsoper, Copenhagen Opera, Concertgebouw in Amsterdam, New National Theatre in Tokyo, Opera in Hong Kong, Opera in Taipei. Particularly intense is Riccardo Zanellato’s artistic collaboration with Riccardo Muti, who invited him in prestigious international productions and in important concerts with the Chicago Symphony Orchestra. Mr. Zanellato also collaborates and has collaborated with conductors such as Claudio and Roberto Abbado, Chailly, Gatti, Gelmetti, Mariotti, Pappano, Battistoni, Rustioni, Renzetti, Viotti and with directors such as Daniele Abbado, De Ana, Muscato, Vick, Wilson, Maestrini and Pier’Alli. Successes in recent seasons include: *Messa per Rossini* at La Scala in Milan conducted by Chailly; *Rigoletto*, *I Masnadieri*, *Sonnambula* at the Rome Opera; *Don Carlo* in Leipzig and Tenerife; *Nabucco* in Athens; *Macbeth* in Ravenna and at the Maggio Musicale Fiorentino with Riccardo Muti; *Attila*, *Luisa Miller* at the Festival Verdi in Parma; Verdi’s *Requiem* in Naples and Berlin conducted by Val’Duha; New Year’s Gala at the Teatro alla Scala; *La Juive* at the Opera Vlaanderen; *Aida* at the Fenice in Venice; *Turandot* on tour in Japan. Between 2019 and 2022 he performed Verdi’s *Requiem* several times: at the George Enescu International Festival in Bucharest, in Hamburg with the NDR Sinfonieorchester, at the Musikverein with Riccardo Muti and the Chicago Symphony Orchestra, in Bamberg, Germany and in 2022 at the Riccardo Muti Italian Opera Academy. Before the outbreak of the pandemic he performed Rossini’s *Stabat Mater* in Barcelona, *Nabucco* in Turin and Valencia. Immediately after the first lockdown, he starred in a special gala concert for the opening night of the Arena di Verona. He also took part in the first completely staged re-opening performance in Europe: *Rigoletto* at the Circo Massimo in Rome. The Festival Verdi in Parma staged Verdi’s *Macbeth* in the rare French version and invited him to play Banquo, important engagements followed *Faust Rhapsody* in Ravenna, *Macbeth* with Riccardo Muti in Tokyo, *Nabucco* at the Petruzzelli in Bari, *Aida* in Verona, *Rigoletto* in Muscat and Genoa, Verdi’s *Requiem* at the Théâtre des Champs-Élysées in Paris and in Lubjiana, *Lucia di Lammermoor* in Munich, *Simon Boccanegra* in Liège. At the Festival Verdi 2022 he starred as Jacopo Fiesco and as bass for the *Requiem*.

Riccardo Zanellato

Vincitore dell’Oscar della Lirica 2019 e insignito del “Verdi d’Oro” nel 2018, si afferma come artista di riferimento del repertorio verdiano e non solo, ospite di teatri quali: La Scala di Milano, Festival Verdi e Teatro Regio di Parma, Regio di Torino, Opera di Roma, Arena di Verona, Teatro del Maggio di Firenze, Rossini Opera Festival, Liceu di Barcellona, Opéra de Paris, Covent Garden di Londra, Bayerische Staatsoper, Deutsche Oper, Wiener Staatsoper, Opera di Copenaghen, Concertgebouw di Amsterdam, New National Theatre di Tokyo, Opera di Hong Kong, Opera di Taipei.

Particolarmente intenso è il sodalizio artistico che strige con Riccardo Muti, che lo vorrà per prestigiose produzioni internazionali e per importanti concerti con la Chicago Symphony Orchestra.

Collabora e ha collaborato, inoltre, con direttori d’orchestra del calibro di Claudio e Roberto Abbado, Chailly, Gatti, Gelmetti, Mariotti, Pappano, Battistoni, Rustioni, Renzetti, Viotti e con i registi quali Daniele Abbado, De Ana, Muscato, Vick, Wilson, Maestrini, Pier’Alli. Tra i successi delle recenti stagioni ricordiamo: *Messa per Rossini* alla Scala di Milano diretto da Chailly; *Rigoletto*, *I masnadieri* e *Sonnambula* all’Opera di Roma; *Don Carlo* a Lipsia e Tenerife; *Nabucco* ad Atene; *Macbeth* a Ravenna e al Maggio Musicale Fiorentino con Riccardo Muti; *Attila*, *Luisa Miller* al Festival Verdi di Parma; *Requiem* di Verdi a Napoli e Berlino diretto da Val’cuha; Gala di Capodanno al Teatro alla Scala; *La Juive* all’Opera Vlaanderen; *Aida* alla Fenice di Venezia; *Turandot* in tournée in Giappone. Tra il 2019 e 2022 interpreta numerose volte il *Requiem* verdiano: al George Enescu International Festival a Bucarest, ad Amburgo con la NDR Sinfonieorchester, al Musikverein con Riccardo Muti e la Chicago Symphony Orchestra, a Bamberg in Germania e nel 2022 alla Riccardo Muti Italian Opera Academy. Prima dello scoppio della pandemia interpreta lo *Stabat Mater* di Rossini a Barcellona, *Nabucco* a Torino e Valencia. Subito dopo il primo lockdown è protagonista della serata inaugurale dell’Arena di Verona, in uno speciale concerto per il personale sanitario. Partecipa inoltre al primo spettacolo della riapertura completamente in forma scenica a livello europeo: il *Rigoletto* al Circo Massimo di Roma. Il Festival Verdi di Parma adatta il *Macbeth* verdiano nella rara versione in francese alla forma di concerto e lo chiama per interpretare Banquo, seguono la *Faust Rapsodia* a Ravenna, il *Macbeth* con Riccardo Muti a Tokyo, *Nabucco* al Petruzzelli di Bari, *Aida* a Verona, *Rigoletto* a Muscat e Genova, di nuovo *Requiem* di Verdi al Théâtre des Champs-Élysées di Parigi e a Lubjiana, *Lucia di Lammermoor* a Monaco, *Simon Boccanegra* a Liegi. Al Festival Verdi 2022 è Jacopo Fiesco e voce di basso per il *Requiem*.

Orchestra Giovanile Luigi Cherubini



© Silvia Lelli

direttore musicale e artistico
Riccardo Muti

segretario artistico Carla Delfrate
management orchestra Antonio De Rosa
segretario generale Marcello Natali
coordinatore delle attività orchestrali Leandro Nannini
ispettore d'orchestra Leonardo De Rosa

PIACENZA 
Orchestra Giovanile Luigi Cherubini
diretta da RICCARDO MUTI  RAVENNA


SIDRA
Dredging, Marine
& Environmental Solutions
main sponsor

Fondata da Riccardo Muti nel 2004, ha assunto il nome di uno dei massimi compositori italiani di tutti i tempi attivo in ambito europeo per sottolineare sia una forte identità nazionale, sia una visione europea della musica e della cultura. L'Orchestra, che si pone come congiunzione tra il mondo accademico e l'attività professionale, è formata da giovani strumentisti – selezionati da una commissione costituita dalle prime parti di prestigiose orchestre europee e presieduta dallo stesso Muti – che, secondo uno spirito di continuo rinnovamento, restano in orchestra per un solo triennio. Dalla sua fondazione, sotto la direzione di Muti, si è cimentata in un repertorio che va dal Barocco al Novecento, con concerti in Italia e nel mondo, nei principali teatri di Vienna, Parigi, Mosca, Colonia, San Pietroburgo, Madrid, Barcellona, Lugano, Muscat, Manama, Abu Dhabi, Buenos Aires e Tokyo. A Salisburgo, dal 2007 al 2011, è stata protagonista di un progetto che il Festival di Pentecoste, insieme a Ravenna Festival, ha realizzato con Riccardo Muti per la riscoperta e la valorizzazione del patrimonio musicale del Settecento napoletano; nel 2015, ha poi debuttato – unica formazione italiana invitata – al più prestigioso Festival estivo, con *Ernani*, diretta sempre da Muti, come alla Sala d'Oro del Musikverein di Vienna, nel 2008, pochi mesi prima di ricevere il Premio “Abbiati”.

Tra le moltissime collaborazioni, può vantare quelle con artisti come Claudio Abbado, John Axelrod, James Conlon, Dennis Russell Davies, Kevin Farrell, Patrick Fournillier, Valery Gergiev, Herbie Hancock, Leōnidas Kavakos, Lang Lang, Ute Lemper, Alexander Lonquich, Wayne Marshall, Kurt Masur, Anne-Sophie Mutter, Kent Nagano, Krzysztof Penderecki, Vadim Repin, Giovanni Sollima, Yuri Temirkanov e Pinchas Zukerman.

Grazie al legame con Riccardo Muti, fin dalla prima edizione del 2015 prende parte all'Italian Opera Academy per giovani direttori e maestri collaboratori, creata dal Maestro. Mentre al Ravenna Festival, dove ogni anno si rinnova la residenza estiva, è regolarmente impegnata in nuove produzioni e concerti, nonché nelle “Vie dell'Amicizia”. È stata protagonista del concerto diretto da Muti al Quirinale, in occasione del G20 della Cultura 2021.

www.orchestracherubini.it

La gestione dell'Orchestra è affidata alla Fondazione Cherubini costituita dalle municipalità di Piacenza e Ravenna e da Ravenna Manifestazioni. L'attività dell'Orchestra è resa possibile grazie al sostegno del Ministero della Cultura.

Founded by Riccardo Muti in 2004, the “Luigi Cherubini” Youth Orchestra was named after one of the finest composers of all times, born in Italy but active all over Europe. This choice underlines the Orchestra's vocation, combining a strong Italian identity with a natural inclination towards a European vision of music and culture.

The Orchestra, a privileged link between the conservatoires and the professional world, welcomes young instrumentalists selected through audition by a panel consisting of top musicians from prestigious European orchestras, headed by Riccardo Muti himself. In a spirit of continual renewal, the members of the Orchestra are only appointed for a period of three years. Since its foundation, under Muti's baton, the orchestra has performed a repertoire ranging from Baroque to 20th century music, in Italy and the world, in the most prestigious theatres of Vienna, Paris, Moscow, Cologne, St. Petersburg, Madrid, Barcelona, Lugano, Muscat, Manama, Abu Dhabi, Buenos Aires and Tokyo. From 2007 to 2011, the Orchestra was the protagonist of a project that the Salzburg Whitsun Festival and the Ravenna Festival created with Riccardo Muti for the rediscovery and valorization of the musical heritage of 18th century Naples. In 2015, the Orchestra then made its Salzburg debut, where it was the only Italian ensemble invited to the prestigious Summer Festival: Muti conducted them in *Ernani*, which they had already performed in the Golden Hall of the Musikverein in Vienna in 2008, a few months before receiving the “Abbiati” Prize.

The Orchestra can boast many prestigious collaborations, including those with Claudio Abbado, John Axelrod, James Conlon, Dennis Russell Davies, Kevin Farrell, Patrick Fournillier, Valery Gergiev, Herbie Hancock, Leonidas Kavakos, Lang Lang, Ute Lemper, Alexander Lonquich, Wayne Marshall, Kurt Masur, Anne-Sophie Mutter, Kent Nagano, Krzysztof Penderecki, Vadim Repin, Giovanni Sollima, Yuri Temirkanov and Pinchas Zukerman.

The Orchestra's ties with Riccardo Muti made it a perfect match for the Maestro's Italian Opera Academy for young conductors and répétiteurs since its first edition in 2015.

The Orchestra has its summer residency at the Ravenna Festival, where it is regularly involved in new productions and concerts, as well as in the “Roads of Friendship” project.

The “Cherubini” was also the protagonist of a concert that Muti conducted at the Quirinale on the occasion of G20 Culture 2021.

www.orchestracherubini.it

The management of the Orchestra is entrusted to the Cherubini Foundation, jointly established by the municipalities of Piacenza and Ravenna with the Ravenna Manifestazioni Foundation. The Orchestra's activity is supported by the Ministry for Arts and Culture.

violini primi

first violins

Federica Giani**
Elena Sofia Ferrante
Sara Tellini
Francesca Vanoncini
Umberto Frisoni
Bianca Pianesi
Sofia Ceci
Miranda Mannucci
Martina Rossetti
Matilde Clò
Sebastiano Reginato
Ivana Sarubbi

violini secondi

second violins

Antonio Angelico*
Matilde Berto
Elisa Catto
Valeria Francia
Alvise Berto
Aurora Sanarico
Lucrezia Ceccarelli
Sabrina Di Maggio
Laura Li Vigni
Pierfrancesco Venturi

viola

violas

Francesco Zecchi*
Francesco Ferrati
Novella Bianchi
Alice Romano
Fabio Morgione
Federica Cardinali
Giulia Bridelli
Carolina Paolini

violoncelli

cellos

Francesco Angelico*
Luca Dondi*
Luigi Visco*
Matteo Bodini
Luca Talassi
Claudia Notarstefano

contrabbassi

basses

Lucia Boiardi*
Marcello Bon*
Claudio Cavallin
Alessandro Pizzimento
Leonardo Bozzi

flauti/ottavino

flutes/piccolo

Chiara Picchi*
Giacomo Parini
Simona Evangelista (*anche ottavino*)

oboi

oboes

Orfeo Manfredi*
Chiara Locoverde

corni inglese

English horn

Anna Leonardi

clarinetti

clarinets

Riccardo Broggin*
Luca Mignogni*

fagotti

bassoons

Mariano Bocini*
Leonardo Latona*
Alice Scacchetti
Andrea Giovannini

corni

horns

Marco D'Agostino*
Riccardo De Giorgi*
Luca Carrano
Francesco Ursi

trombe/cornette

trumpets/cornets

Francesco Manco*
Francesco Ulivi
Tommaso Scarpellini
Pasquale Casavola

tromboni

trombones

Andrea Andreoli*
Antonio Sabetta*
Giovanni Ricciardi

cimbasso

cimbasso

Guglielmo Pastorelli

timpani

timpani

Alberto Semeraro*

percussioni

percussions

Federico Moscano
Isabella Rosini
Francesco Tommaso Trevisan

arpe

harps

Agnese Contadini*
Ottavia Rinaldi

** spalla

* prime parti

Coro del Teatro Municipale di Piacenza



Le prime notizie sul Coro di Piacenza risalgono al 1804, anno dell'inaugurazione del nuovo teatro di Piacenza. L'impegno prioritario è sempre stato quello di partecipare alle diverse stagioni operistiche del Teatro Municipale, oltre a svolgere un'intensa attività concertistica.

Gli ultimi anni hanno visto intensificarsi notevolmente le attività, conseguentemente alla collaborazione con la Fondazione Arturo Toscanini e con Ravenna Festival, che lo hanno portato ad acquisire una dimensione nazionale ed internazionale, sotto la direzione di Corrado Casati. Tra le più prestigiose esibizioni si ricordano il Requiem di Verdi diretto da Rostropovič, *Rigoletto* con la regia di Marco Bellocchio, *Nabucco* diretto da Daniel Oren in presenza del Presidente della Repubblica, *Don Pasquale*

The earliest records of the Piacenza Choir date from 1804, the year of the inauguration of the new theatre in Piacenza. The Choir's primary commitment has always been to the service of the opera seasons of the Municipal Theatre, as well as an intense concert activity. Recent years have seen a considerable intensification of the Choir's activities, as a result of its collaboration with the Foundation Arturo Toscanini and the Ravenna Festival, which have won the Choir a national and international renown under the direction of Corrado Casati. Among the Choir's most prestigious performances were Verdi's *Requiem* conducted by Rostropovic, *Rigoletto* directed by Marco Bellocchio, *Nabucco* conducted by Daniel Oren before the President of the Italian Republic, *Don Pasquale* conducted by Riccardo Muti

(Ravenna, Piacenza, Valletta, Moscow, St. Petersburg, Liège, Cologne and Paris), Paisiello's *Il matrimonio inaspettato* conducted by Riccardo Muti, and Strauss's *Elektra* conducted by Gustav Kuhn.

The Choir has collaborated with the Ravenna Festival with performances in many Italian theatres and on tour in Oman, Bahrain, Finland and Spain, always under Muti's baton. It also participated in various editions of the Valle d'Itria Festival in Martina Franca, performing Bellini's *Zaira*, Verdi's *Un giorno di regno* and Meyerbeer's *Margherita d'Anjou* conducted by Fabio Luisi, as well as Manfroce's *Ecuba* directed by Pier Luigi Pizzi.

The Choir featured in the opera seasons of the Municipal Theatre of Piacenza with such prestigious productions as Verdi's *Simon Boccanegra* with Leo Nucci; the concert performance of *I due Foscari* with Leo Nucci, Fabio Sartori and Cristin Lewis, conducted by Donato Renzetti; and Ponchielli's *La Gioconda* with Saioa Hernandez and Francesco Meli, conducted by Daniele Callegari.

The Choir also collaborated with three editions of the Riccardo Muti Italian Opera Academy.

As for the symphonic repertoire, the Choir has taken part in several concerts within the "Roads of Friendship" project, promoted and conducted by Riccardo Muti in Italy, Kenya and Iran. It also performed Beethoven's Ninth Symphony with the Arturo Toscanini Philharmonic Orchestra conducted by Kazushi Ono and by Alpesh Chauhan, and with the Haydn Orchestra of Bolzano conducted by Arvo Volmer. The Choir also featured in Mozart's *Requiem* conducted by Rinaldo Alessandrini, Brahms's *Requiem* conducted by Alpesh Chauhan with the Filarmonica Toscanini, Rossini's *Stabat Mater* with the Haydn Orchestra conducted by Robert King, and Verdi's *Requiem Mass* conducted by Plácido Domingo in May 2021.

Since 2020 the Choir has been joining forces with the Modena Lyrical Choir on those occasions that require a very large choral ensemble. On Republic Day 2021, under the baton of Riccardo Muti, the Choir and the "Cherubini" Orchestra recorded the Italian national anthem to be used as the official anthem of all Italian embassies abroad. The Choir also performed Liszt's *Dante Symphony* with the Toscanini Philharmonics on the occasion of Dante's celebrations.

In addition to the productions of the Piacenza Municipal Theatre, in 2022 the Choir took part in a staging of *Traviata* in Jordan.

In 2023, together with the Modena Lyrical Choir, it performed Tan Dun's *Buddha Passion* in Abu Dhabi, conducted by the composer himself. In September 2023, the Choir took part in the *Viva Verdi* concert conducted by Riccardo Muti.

To the Choir's credit are many audio and video recordings, including the recent collaborations with Jonas Kaufmann, Pretty Yende and Anita Rachvelishvili for Sony recordings.

diretto da Riccardo Muti (rappresentato, oltre che a Ravenna e Piacenza, a La Valletta, Mosca, San Pietroburgo, Liegi, Colonia e Parigi), *Il matrimonio inaspettato* di Paisiello diretto da Riccardo Muti, *Elektra* di Strauss diretta da Gustav Kuhn. Numerose le collaborazioni con Ravenna Festival con rappresentazioni in vari teatri italiani e tournée all'estero: in Oman, Bahrain, Finlandia e Spagna di nuovo con la direzione di Muti. Ha partecipato a varie edizioni del Festival della Valle d'Itria di Martina Franca, esibendosi in *Zaira di Bellini*, *Un giorno di regno* di Verdi e *Margherita d'Anjou* di Meyerbeer diretta da Fabio Luisi e con *Ecuba* di Manfroce con la Regia di Pier Luigi Pizzi.

Presso il teatro Municipale di Piacenza nell'ambito delle stagioni liriche ha partecipato a produzioni prestigiose quali *Simon Boccanegra* di Verdi con Leo Nucci, l'esecuzione in forma di concerto di *I due Foscari* con Leo Nucci, Fabio Sartori e Cristin Lewis, diretta da Donato Renzetti, *La Gioconda* di Ponchielli con Saioa Hernandez e Francesco Meli diretti dal Daniele Callegari. Ha collaborato per tre anni con l'Italian Opera Academy diretta da Riccardo Muti.

Nel repertorio sinfonico, il coro ha preso parte a numerosi concerti delle Vie dell'Amicizia promossi e diretti da Riccardo Muti in Italia, Kenia e Iran. Ha inoltre interpretato la Nona Sinfonia di Beethoven con la Filarmonica Arturo Toscanini diretta da Kazushi Ono, da Alpesh Chauhan e con l'Orchestra Haydn di Bolzano diretta da Arvo Volmer. Nonché Requiem di Mozart diretto da Rinaldo Alessandrini, Requiem di Brahms diretto da Alpesh Chauhan con la Filarmonica Toscanini, *Stabat Mater* di Rossini con l'Orchestra Haydn diretta da Robert King e nel maggio 2021 *Messa da Requiem* di Verdi diretta da Plácido Domingo.

Dal 2020 è coadiuvato dal Coro Lirico di Modena per gli allestimenti che richiedono una compagine corale particolarmente numerosa.

In occasione della festa della repubblica del 2021 ha registrato l'inno di Mameli con l'orchestra Cherubini diretta da Riccardo Muti quale inno ufficiale delle ambasciate d'Italia all'estero.

Ha inoltre eseguito la *Dante Symphonie* di Liszt con la Filarmonica Toscanini in occasione delle celebrazioni dantesche.

Oltre ad essere da anni presente negli allestimenti del Teatro Municipale di Piacenza, nel 2022 in Giordania ha preso parte all'allestimento della *Traviata*.

Nel 2023 assieme al Coro Lirico di Modena ha eseguito la *Buddha Passion* di Tan Dun ad Abu Dhabi diretta dal compositore stesso.

Nel settembre 2023 ha partecipato al concerto *Viva Verdi* diretto da Riccardo Muti.

Ha al suo attivo molteplici registrazioni audio e video: recentemente ha collaborato con Jonas Kaufmann, Pretty Yende e Anita Rachvelishvili, per incisioni Sony.

soprani sopranos

Sueun Bae
Woori Bae
Anna Capiluppi
Eleonora Colombo
Isabella Gilli
Natalia Krasovska
Jinsil Lee
Irina Nesterenko
Gaia Nicosia
Eleonora Nota
Soyoung Park
Lucia Sartori
Sara Scippe
Luisa Staboli
Milena Navicelli
Ayaka Nakashima
Hayoung Yoo

mezzosoprani mezzo-sopranos

Daniela Bertozzi
Maria Teresa Casciaro
Linda Dugheria
Loredana Ferrante
Joo Jinhee
Carlotta Linetti
Da Hye Youn

contralti altos

Josette Carezza
Perla Viviana Cigolini
Ziyu Liu
Flavia Votino
Daria Voznesenkaia
Olga Voznesenkaia

tenori primi first tenors

Wang Cai
Joaquin Cangemi Echave
Taesung Choi
Alfonso Colosimo
Jijing Guo
Daniang Li
Oleksandr Nesterenko
Fulvio Zannella
Angelo Zarbo

tenori secondi second tenors

Alessandro Barbaglia
Luca Favaron
Raul Garcia Torres
Simone Quintarelli
Riccardo Rigo
Weixiang Wang
Gjergji Kora

baritoni baritones

Giulio Ceccarelli
Ruben Ferrari
Boris Cosimo Flores
Diego Ghinati
Massimo Pagano
Taehoon Park
Luca Signorelli
Enshi Wang

bassi basses

Alen Abdagic
Sergey Berseghyan
Emilio Casali
Yuerui Cheng
Muzhenhan Hou
Ruggiero Lopopolo

ispettore del Coro choir manager

Pier Andrea Veneziani

Corrado Casati

Diplomato in pianoforte al Conservatorio di Piacenza, nel 1986 ha intrapreso la carriera in teatro come Maestro collaboratore. Dal 1992 è Maestro del coro in vari teatri italiani e in questa stessa veste collabora da anni con istituzioni musicali quali As. Li. Co, Fondazione Arturo Toscanini di Parma, Orchestra Haydn, Teatro Municipale di Piacenza, Ravenna Festival. Ha lavorato a fianco di importanti direttori d'orchestra quali Riccardo Muti, Daniel Oren, Maurizio Arena, Angelo Campori, Donato Renzetti, Piergiorgio Morandi, Mstislav Rostropovič, Günter Neuhold, Fabio Luisi e di registi come, Ugo Gregoretti, Pier Luigi Pizzi, Cristina Mazzavillani Muti, Leo Nucci, Pier'Alli, Carlo Maestrini. Ha inoltre preso parte a svariate produzioni operistiche, soprattutto del repertorio italiano, affrontando però spesso anche i titoli più conosciuti del repertorio francese e tedesco. Con il Coro del Teatro Municipale di Piacenza ha partecipato più volte a esecuzioni del repertorio sinfonico corale e ha al suo attivo numerose registrazioni.



After graduating in Piano from the Piacenza Conservatory, Corrado Casati began

his theatrical career as a répétiteur in 1986. Since 1992 he has been the choirmaster in various Italian theatres, collaborating with such musical institutions as As.Li.Co.; Arturo Toscanini Foundation, Parma; Haydn Orchestra; Teatro Municipale, Piacenza; and Ravenna Festival. Casati has worked with a number of leading conductors, including Riccardo Muti, Daniel Oren, Maurizio Arena, Angelo Campori, Donato Renzetti, Piergiorgio Morandi, Mstislav Rostropovich, Günter Neuhold and Fabio Luisi, and with directors like Ugo Gregoretti, Pier Luigi Pizzi, Cristina Mazzavillani Muti, Leo Nucci, Pier'Alli and Carlo Maestrini.

He has featured in several opera productions, mainly from the Italian repertoire, but also including the best-known titles of the French and German repertoires.

Casati has conducted the Choir of the Municipal Theatre of Piacenza in a number of performances of the choral symphonic repertoire, and has several recordings to his credit.